

La Release 1.0 e i grandi compositori esplorarono e sfruttarono questa relazione. La maggior parte delle teorie base della musica possono essere espresse utilizzando termini matematici. L'armonia è una serie di rapporti, e l'armonia dà origine alla scala cromatica, che è un'equazione logaritmica. Molte scale musicali sono sottoinsiemi della scala cromatica, e le progressioni degli accordi sono le relazioni più semplici tra questi sottoinsiemi. Discuto alcuni esempi concreti dell'uso della matematica in alcune delle composizioni più famose (4. Formula di Mozart, Beethoven e la teoria dei gruppi) e includo tutti gli argomenti per future ricerche musicali (matematiche o meno) nella Sezione IV. Non ha senso chiedersi se la musica sia arte o matematica; sono entrambe proprietà della musica. La matematica è semplicemente un modo per misurare qualitativamente qualcosa; quindi, qualsiasi cosa nella musica che può essere quantificata (come la sigla del tempo, la struttura tematica, ecc.) può essere trattata matematicamente. Pertanto, anche se la matematica non è necessaria per un artista, musica e matematica sono inseparabilmente intrecciate e una conoscenza di queste relazioni può spesso essere utile (come dimostrato da ogni grande compositore), e diventerà sempre più utile man mano che la comprensione matematica della musica progredisce e gli artisti imparano a sfruttare la matematica. L'arte è un modo rapido di utilizzare il cervello umano per ottenere risultati non ottenibili in nessun altro modo. Approcci scientifici alla musica trattano solo i livelli più semplici della musica che possono essere analiticamente trattati: la scienza sostiene l'arte. È sbagliato presumere che la scienza sostituirà alla fine l'arte o, all'estremo opposto, che l'arte sia tutto ciò di cui hai bisogno per la musica; l'arte dovrebbe essere libera di incorporare qualsiasi cosa l'artista desideri, e la scienza può fornire un aiuto prezioso. Troppi pianisti ignorano come funziona il pianoforte e cosa significa accordare nei temperamenti, o cosa significa dare voce al pianoforte. Questo è particolarmente sorprendente perché la manutenzione del pianoforte influenza direttamente la capacità di fare musica e lo sviluppo tecnico. Ci sono molti pianisti concertisti che non conoscono la differenza tra temperamenti equi e ben accordati (2. Scala cromatica e temperamento) mentre alcune delle composizioni che stanno suonando (ad esempio Chopin, Bach) richiedono formalmente l'uso di uno o dell'altro. Quando utilizzare pianoforti elettronici, quando cambiare a un pianoforte di qualità superiore (a coda), e come riconoscere la qualità in un pianoforte sono decisioni critiche nella carriera di ogni pianista. Pertanto, questo libro contiene una sezione sulla selezione del pianoforte e un capitolo su come accordare il proprio pianoforte. Proprio come i pianoforti elettronici sono sempre in tonalità, i pianoforti acustici presto dovranno diventare permanentemente in tonalità, ad esempio, utilizzando il coefficiente di espansione termica delle corde per accordare elettronicamente il pianoforte (vedi Gilmore, Self-Tuning Piano). Oggi, praticamente tutti i pianoforti casalinghi sono quasi sempre fuori tono perché iniziano a disaccordarsi nel momento in cui l'accordatore lascia la tua casa o se la temperatura della stanza o l'umidità cambiano. Una situazione inaccettabile. Nei pianoforti futuri, basterà premere un interruttore e il pianoforte si accorda da solo in pochi secondi. Quando sarà prodotto in serie, il costo delle opzioni di autoaccordatura sarà minore rispetto al prezzo di un pianoforte di qualità. Potresti pensare che ciò potrebbe renderli superflui, ma non sarà il caso perché il numero di pianoforti aumenterà (a causa di questo libro), il meccanismo di autoaccordatura richiede manutenzione e, per i pianoforti così perfettamente accordati, frequenti azioni sulla tastiera e regolazioni (che troppo spesso vengono trascurate oggi) comporteranno un miglioramento significativo dell'output musicale. Questo livello superiore di manutenzione sarà richiesto dal crescente numero di pianisti avanzati. Potresti improvvisamente renderti conto che è stato il pianoforte, non tu, a limitare lo sviluppo tecnico e l'output musicale (martelletti usurati faranno sempre questo!). Perché pensi che i pianisti concertisti siano così esigenti riguardo ai loro pianoforti? In sintesi, questo libro rappresenta un evento unico nella storia della didattica del pianoforte e sta rivoluzionando l'insegnamento del pianoforte. Sorprendentemente, c'è poco di fondamentalmente nuovo in questo libro. Dobbiamo la maggior parte dei concetti principali a Yvonne (Combe), Franz, Freddie, Ludwig, Wol-e, Johann, ecc. Yvonne e Franz ci hanno dato la pratica delle mani separate, la pratica segmentale e il rilassamento; Franz e Freddie ci hanno dato il metodo del "Thumb Over" e ci hanno liberato da Hanon e Czerny; Wol-e ci ha insegnato la memorizzazione e il gioco mentale; Johann sapeva tutto sulle serie parallele, mani silenziose (1. Lettori a vista versus Memorizzatori: Apprendimento delle Invenzioni di Bach), e l'importanza della pratica musicale, e tutti ci hanno mostrato (specialmente Ludwig) le relazioni tra matematica e musica. Le enormi quantità di tempo e sforzo sprecati in passato, reinventando la ruota e ripetendo vanamente esercizi per le dita con ogni generazione di pianisti, lasciano stupefatti. Facendo sì che lo studente abbia accesso a questo libro fin dal primo giorno di lezioni di pianoforte, stiamo aprendo un nuovo periodo nell'apprendimento del pianoforte. Questo libro non è la fine del cammino, è solo un inizio. Futuri studi sui metodi di pratica indubbiamente porteranno a scoperte migliorative; è la natura dell'approccio scientifico. Garantisce che non perderemo mai più informazioni utili, che faremo sempre progressi in avanti e che ogni insegnante avrà accesso alle migliori informazioni disponibili. Non comprendiamo ancora i cambiamenti biologici che accompagnano l'acquisizione della tecnica e lo sviluppo del cervello umano (specialmente quello infantile). Comprendere questi ci consentirà di affrontarli direttamente anziché dover ripetere qualcosa per 10.000 volte. Dal tempo di Bach, la didattica del pianoforte era in uno stato di fermo sviluppo; ora possiamo sperare di trasformare il suonare il pianoforte da un sogno che sembrava in gran parte irraggiungibile a un'arte che tutti possono ora godersi.

Il libro è il mio dono alla società. Anche i traduttori hanno contribuito con il loro prezioso tempo. Insieme, stiamo aprendo la strada a un approccio basato sul web per offrire un'istruzione gratuita di altissimo livello, qualcosa che speriamo diventi la tendenza del futuro. Non c'è motivo per cui l'istruzione non possa essere gratuita. Una tale rivoluzione potrebbe sembrare mettere a rischio alcuni posti di lavoro degli insegnanti, ma con metodi di apprendimento migliorati, suonare il piano diventerà più popolare, creando una maggiore domanda di insegnanti capaci, visto che gli studenti impareranno sempre più velocemente con un buon insegnante. L'impatto economico di questo metodo di apprendimento migliorato può essere significativo. Questo libro è stato stampato per la prima volta nel 1994 e il sito web è stato avviato nel 1999. Da allora, stimo che oltre 10.000 studenti hanno imparato questo metodo entro il 2002. Supponiamo che 10.000 studenti seri di pianoforte risparmino 5 ore/settimana utilizzando questi metodi, che essi pratichino per 40 settimane/anno e che il loro tempo valga \$5/ora; allora il totale dei risparmi annuali è: 5 ore/settimana studente \times 40 settimane/anno \times \$5/ora \times 10,000 studenti = \$10,000,000/anno nel 2002, che aumenterà ogni anno, o \$1,000/anno per studente. I \$10M/anno sono solo i risparmi degli studenti; non abbiamo incluso gli effetti sugli insegnanti e sulle industrie del pianoforte e della musica. Ogni volta che l'adozione di metodi scientifici ha prodotto salti così significativi in termini di efficienza, il settore ha storicamente prosperato, apparentemente senza limiti, e ha beneficiato tutti. Con una popolazione mondiale di oltre 6.6 miliardi oggi (2007), possiamo aspettarci che la popolazione di pianisti superi eventualmente l'1% o superi i 66 milioni, in modo che l'impatto economico potenziale di questo libro possa superare diversi miliardi di dollari all'anno. Tali enormi benefici economici in qualsiasi settore sono storicamente stati una forza inarrestabile, e questo motore guiderà la prossima rivoluzione del pianoforte. Questo libro è l'inizio di tale rivoluzione. Più importantemente, la musica e qualsiasi progresso nello sviluppo della mente di un giovane sono impagabili.

, Rilascio 1.0 MP è ciò che ha reso Mozart (e tutti i grandi musicisti) ciò che era; è considerato uno dei più grandi geni in parte a causa delle sue capacità di MP. La meravigliosa notizia è che può essere imparato. Il triste fatto storico è che troppi studenti non sono mai stati insegnati al MP; infatti, questo libro potrebbe essere il primo luogo in cui il MP ha ricevuto un nome ufficiale (definizione), anche se, se sei un musicista "talentuoso", dovevi in qualche modo impararlo magicamente da solo. Il Gioco Mentale dovrebbe essere insegnato fin dal primo anno di lezioni di pianoforte ed è particolarmente efficace per i più giovani; il modo più ovvio per iniziare ad insegnarlo è insegnare abilità di memorizzazione e tono assoluto. Il MP è l'arte di controllare le menti del pubblico attraverso la musica che suoni e quindi funziona meglio quando la tua origine è nella tua mente. Il pubblico osserva la tua abilità di MP come qualcosa di straordinario, appartenente solo a pochi musicisti dotati di un'intelligenza molto superiore alla persona media. Mozart era quasi certamente consapevole di questo e ha usato il MP per valorizzare notevolmente la sua immagine. Il MP ti aiuta anche ad imparare il pianoforte in una moltitudine di modi, come dimostrato in tutto questo libro. Ad esempio, poiché puoi effettuare il MP lontano dal pianoforte, puoi raddoppiare o triplicare efficacemente il tuo tempo di pratica usando il MP quando non hai a disposizione un pianoforte. Beethoven ed Einstein sembravano spesso distratti perché erano concentrati sul MP per la maggior parte delle ore in cui erano svegli. ...

Geni che sono venuti prima di noi hanno fatto la maggior parte delle scoperte utili (altrimenti non sarebbero stati dei grandi interpreti) portando a metodi di pratica efficienti. Un'altra idea sbagliata sulla tecnica è che una volta che le dita diventano sufficientemente abili, puoi suonare qualsiasi cosa. Quasi ogni passaggio diverso è una nuova avventura; deve essere imparato di nuovo. I pianisti esperti sembrano essere in grado di suonare un po' di tutto perché: 1. Hanno praticato tutte le cose che si incontrano frequentemente 2. Sanno come imparare cose nuove molto rapidamente Esistono grandi classi di passaggi, come le scale, che compaiono frequentemente; la conoscenza su come suonarle coprirà porzioni significative della maggior parte delle composizioni. Ma, cosa ancora più importante, ci sono soluzioni generali per grandi classi di problemi e soluzioni specifiche per problemi specifici. 3. Tecnica, Musica, Gioco Mentale Se ci concentriamo solo sullo sviluppo della "tecnica delle dita" e trascuriamo la musica durante la pratica, possiamo acquisire abitudini di suonare non musicali. Fare musica non è mai una buona idea perché è una forma di errore. Un sintomo comune di questo errore è l'incapacità di suonare i brani delle lezioni quando l'insegnante (o chiunque altro!) sta ascoltando. Quando c'è un pubblico presente, questi studenti commettono errori strani che non effettuavano durante "la pratica". Questo accade perché gli studenti hanno praticato senza considerare la musica, ma si sono resi improvvisamente conto che ora la musica deve essere aggiunta perché qualcuno sta ascoltando. Sfortunatamente, fino al momento della lezione, non hanno mai praticato veramente musicalmente! Un altro sintomo di una pratica non musicale è che lo studente si sente a disagio a praticare quando gli altri possono sentirlo. Gli insegnanti di pianoforte sanno che gli studenti devono praticare musicalmente per acquisire tecnica. Ciò che è giusto per le orecchie e il cervello si rivela essere giusto per il meccanismo di suonare umano. Sia la musicalità che la tecnica richiedono accuratezza e controllo. Praticamente qualsiasi difetto tecnico può essere individuato nella musica. Almeno, la musica è la prova suprema per capire se la tecnica è giusta o sbagliata. Come vedremo in tutto questo libro, ci sono ragioni per cui la musica non dovrebbe mai essere separata dalla tecnica. Tuttavia, molti studenti tendono a praticare trascurando la musica e preferendo "lavorare" quando nessuno può sentire. Metodi di pratica di questo tipo creano "pianisti da armadio" che amano suonare ma non possono esibirsi. Se agli studenti viene insegnato di praticare musicalmente continuamente, questo tipo di problema non esisterà nemmeno; esibizione e pratica sono la stessa cosa. Forniamo molte suggerimenti in questo libro per praticare per esibirsi, come registrare i tuoi concerti fin dall'inizio. Molti studenti commettono l'errore di pensare che siano le dita a controllare la musica e aspettano che il piano produca quel meraviglioso suono. Questo porterà a una performance piatta e risultati imprevedibili. La musica deve nascere nella mente e il pianista deve convincere il piano a produrre ciò che desidera. Questo è il gioco mentale, introdotto in precedenza; se non hai mai praticato il gioco mentale prima, scoprirai che richiede un livello di memorizzazione che non avevi mai raggiunto prima - ma questa è esattamente la cosa necessaria per esibizioni impeccabili e autorevoli. Fortunatamente, il gioco mentale è solo a qualche passo oltre le procedure di memorizzazione in questo libro, ma compie un salto enorme nelle tue capacità musicali, non solo per la tecnica e la creazione della musica, ma anche per imparare l'orecchio assoluto, comporre e ogni aspetto del suonare il pianoforte. Quindi la tecnica, la musica e il gioco mentale sono inseparabilmente intrecciati. Una volta che ti immergerai nel gioco mentale, scoprirai che non funziona davvero senza l'orecchio assoluto. Queste discussioni forniscono una base solida per identificare le abilità che dobbiamo imparare. Questo libro fornisce i metodi di pratica necessari per impararli.